BRESCIAOGGI
Domenica 1 Novembre 2020

L'INIZIATIVA. I disegni di Giò Bressana, l'Interior Artist che affresca le dimore di Vip in tutto il mondo aiuteranno l'Associazione Bimbo Emopatico

Pack esclusivi di Euromoda per sostenere la causa Abe

Gli shopper griffati con motivi floreali saranno disponibili nel negozio di via Triumplina in città

Euromoda per gli acquisti natalizi mette a disposizione dei clienti dei pack esclusivi disegnati da Giò Bressana, l'Interior Artist che affresca le dimore di Vip in tutto il mondo, gli hotel più preziosi, palazzi milionari, chiese e negozi dei marchi della moda più importanti. Il valore corrispondente al costo della collaborazione sarà donato da Euromoda e Bressana a ABE, l'Associazione Bambino Emopatico. E i clienti potranno indirettamente partecipare con i loro acquisti alla finalità benefica portandoli a casa all'interno di piccoli «capolavori». L'ABE è un'organizzazione di volontariato fortemente voluta da un gruppo di genitori di bambini affetti da leucemia, nata con lo scopo di migliorare e rendere ottimale il trattamento medico e sostenere psicologicamente e socialmente i bambini e le famiglie durante il periodo di cura.

Gli shopper Euromoda-Giò Bressana saranno disponibili dal prossimo mese di novembre.

I disegni sono i tipici motivi floreali di Giò Bressana che hanno conquistato aziende e personaggi tra i più famosi al mondo, come Fendi Home, Bentley Home, Dolce&Gabbana Scenoghraphic, SCIC cucine d'Italia, Dorchester Collection Hotels, Roberto Cavalli.

LO SCORSO ANNO la Donation chiusa a Ottobre aveva fruttato 11 mila 567 euro devoluti a 12 onlus della città coinvolte nell'operazione, Ail di Rocadelle, Ant, Aido Brescia Laura Astori, Telefono azzurro rosa, Associazione Sclerosi Multipla, Croce Rossa, Sos randagi canile rifugio, ESA- Educazione alla salute attiva, Ambra, cooperativa sociale Il calabrone, FAEL-Familiari E Amici Emopatici Contro La Leucemia, Bambini in braille. Per ogni ente, era stato posto un contenitore fuori dal negozio e i clienti potevano scegliere a quale destinare un ticket di 50 centesimi ricevuto alla cassa e offerto da Euromoda per ogni scontrino. Gli scontrini che avevano generato l'offerta sono stati 23.111.

Come dire che la solidarietà corre anche tra gli acquisti e che anche quest'anno il negozio di abbigliamento tenderà la mano ai più deboli regalando un aiuto concreto e migliaia di sorrisi. • GIU.S.

Una delle immagini che impreziosiscono i pack di Euromoda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA VOLTURNO. Un 37enne straniero si era rannicchiato nella cucina del locale ed è stato visto da titolare e carabinieri

La nebbia artificiale protegge la pizzeria: ladro in manette

Negli ultimi due mesi sono state sei le visite a «La lampara». Nelle scorse settimane il proprietario ha dormito all'interno per 15 notti

Mario Pari

Dormire nella pizzeria, attivare un sistema di nebulizzazione che produce una sorta di nebbia. Cose da chi si è visto razziare il locale sei volte negli ultimi due mesi. Ma l'altra notte è andata diversamente.

A «LA LAMPARA», via Volturno a Brescia, sono entrati anche nella notte tra venerdì e sabato. Probabilmente più d'uno. Sono entrati da una finestra, ma è scattato l'allarme. L'istituto di vigilanza ha chiamato Andrea, il titolare chiedendo se poteva attivare il sistema di nebulizzazione e così è stato. Allo stesso tempo, però, sono stati chiamati anche i carabinieri che sono intervenuti immediatamente. Nella pizzeria era stato reso inutilizzabile il sistema di videosorveglianza, ma qualche immagine dovrebbe essere ancora ricavabile dalle registrazioni.

La sorpresa principale per titolare e carabinieri del Radiomobile di Brescia è stata quando la «nebbia» si è diradata. Lui era per terra accucciato, vicini il registratore di cassa e una televisione. Un cittadino straniero, 37 anni e qualche precedente. I carabinieri l'hanno arrestato e ieri mattina è stato processato per direttissima. Il legale d'ufficio ha chiesto termini a difesa, del tempo per poter approfondire la conoscenza della vicenda ed elaborare una linea difensiva. L'arresto è stato convalidato e il processo aggiornato al 25 novembre. Nei confronti dell'imputato è stato disposto il divieto di dimora a Brescia. Durante l'udienza l'arrestato avrebbe più volte ribadito «fame, fame, fame», lasciando intendere d'aver agito per sfamarsi. Molto importanti si riveleranno quindi le immagini delle telecamere del sistema di videosorveglianza per capire meglio come sono andate le cose. Di certo il 37enne arrestato si trovava all'interno della pizzeria. Se si fosse trovato fuori con la refurtiva, però, la sua situazione sarebbe peggiorata dal momento che si sarebbe trattato di un furto messo a segno e non di un tentato furto, reato, quest'ultimo, di cui deve rispondere. A fronte di tutto ciò rimane la difficile situazione, dal punto di vista della sicurezza, che stanno attraversando da qualche tempo i locali di via Volturno e dintorni. «Negli ultimi due mesi - conferma il titolare de «La Lampara» - sono passati da me ben sei volte. Ma non sono stato l'unico a essere derubato. Per questo ho dormito per due settimane in pizzeria. Il letto gonfiabile è sempre pronto e intendo usarlo ancora. Stanotte, quando sono entrati i ladri, ero a casa, ma tornerò a dormire in pizzeria». E mostra l'impianto di videosorveglianza danneggiato, forse, però, ancora in grado d'aiutare la ricerca della verità. •

In tribunale è stato processato per direttissima il 37enne sorpreso l'altra notte nella pizzeria

Anche altri ristoranti della zona negli ultimi tempi hanno subito furti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO. Rete Pace e Disarmo e Opal

«6 milioni di euro di armi ad Ankara Stop forniture»

«No all'export verso governi autoritari che violano i diritti»

Irene Panighetti

Evidente autoritarismo del governo turco, gravi violazioni dei diritti umani, ingerenze dirette in vari conflitti (Libia, Nagorno Karabakh) e indirette su tutto lo scacchiere geostrategico del Mediterraneo: elementi che spingono anche la Rete italiana pace e disarmo, che a Brescia conta uno dei suoi punti strategici, a chiedere lo stop immediato della vendita di armi alla Turchia. «Da Brescia nel primo semestre 2020 sono state esportati prodotti bellici per 5.690.732 euro, la gran parte per armi di tipo militare o per corpi di sicurezza», afferma Giorgio Beretta, uno dei consulenti scientifici di Opal, l'osservatorio permanente delle armi leggere con sede in città e uno dei soggetti che da poco si è unito alla Rete Italiana Pace e Disarmo.

Rete che pone questo problema da ottobre 2019, quando la Turchia decise di intervenire militarmente nel Kurdistan siriano: «In quel momento abbiamo sottolineato la grande rilevanza della Turchia come cliente dell'industria bellica italiana – si legge nel recente comunicato –. Le tensioni tra Turchia e Grecia (che ha chiesto a Italia, Francia, Spagna e Germania di promuovere un embargo) ripropongono la necessità di uno stop alle forniture verso Ankara. Nei primi sei mesi 2020 record storico di consegne munizionamento per 60 milioni di euro». L'industria armiera bresciana fa la sua parte, e la Rete sostenuta da molte realtà anche del mondo cattolico nostrano rilancia la richiesta di blocco. L'Italia ha nei fatti continuato a inviare armi alla Turchia.

UN'ATTENTA analisi dell'Opal dei dati del registro dell'Istat sul commercio estero evidenzia che da novembre 2019 a luglio 2020 sono stati esportati in Turchia più di 85 milioni di euro di «armi e munizioni, cifra che costituisce il massimo storico dal '91 – prosegue la Rete ricordando un'analisi di cui anche Bresciaoggi dette conto - si tratta in gran parte di munizionamento pesante, cioè i multi-purpose altamente esplosivi impiegati nei teatri di guerra anche in funzione anti-carro. La Turchia si colloca al decimo posto per totale di autorizzazioni all'export di armi nell'ultimo quinquennio (2015-2019) per 954 milioni di euro e al primo posto tra i Paesi non Eu/Nato per le consegne effettive nel quinquennio, con 802 milioni di euro di armamenti spediti». •

SOLIDARIETÀ. Sono complessivamente 39 i progetti finanziati

Dalla Fondazione Bonoris un aiuto da 491mila euro

La cultura del dono per crescere e superare le difficoltà. Se ne fa portatrice la Fondazione conte Gaetano Bonoris, amministrata dalla Congrega della Carità Apostolica, che dal 1928 persegue lo scopo di «promuovere e sussidiare istituti, enti e organizzazioni in genere delle Province di Brescia e di Mantova in parti uguali, che abbiano per fine anzitutto di prestare aiuto e protezione a minori e giovani privi del sostegno familiare».

Alle mamme che hanno subito violenza un aiuto dalla fondazione

La Commissione Consultiva della Fondazione si è riunita per via telematica il 27 ottobre, deliberando complessivamente 491.000 euro in favore di enti e associazioni dedite alla cura e all'accompagnamento dei minori meno fortunati delle province di Brescia e Mantova. Percorsi di inclusione e relazione, progetti per la disabilità, aree gioco in case famiglia, assistenza ai figli dei detenuti, integrazione scolastica e sociale di alunni sordi, attività di doposcuola, housing sociale e accoglienza per mamme vittime di violenza, mense dei poveri, solo per fare alcuni esempi. Numerose le aree tematiche su cui si fondano i 39 progetti finanziati (26 in provincia di Brescia e 13 in provincia di Mantova), che hanno però un denominatore comune: il sostegno ai minori in difficoltà e alle loro famiglie. Tra le iniziative spicca, quale realtà di nuova costituzione, la Comunità per minori che sarà aperta nel 2021 per impulso della Caritas Diocesana di Mantova a Ceresara.

AMMONTANO a 221.000 euro i finanziamenti andati alle realtà bresciane e a 270.000 euro quelli per il Mantovano. In entrambi i casi sono stati finanziati progetti di fondazioni, cooperative, associazioni ed enti con scopi sociali, culturali e di assistenza, presenti su tutto il territorio provinciale. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

ISOLE ECOLOGICHE
QUATTRO APERTE ANCHE OGGI CHIUSURA A BUFFALORA

Ecco gli orari dei centri multiraccolta per la giornata di oggi nei centri cittadini. Per quattro di essi, quelli che si trovano in via Giotto, via Gatti, via Metastasio e via Codignole, gli orari fissati vedranno l'apertura delle isole ecologiche anche oggi, giornata domenicale festiva in coincidenza del 1° novembre, dalle 9 alle 13 mentre quella di via Chiappa - Buffalora rimarrà chiusa e riprenderà il servizio consueto di raccolta nella giornata di domani.

CASAZZA
CONSIGLIO DI QUARTIERE MARTEDÌ ALLE 20.30 IN TELECONFERENZA

Il Consiglio di Quartiere Casazza si riunirà in teleconferenza martedì 3 novembre alle 20.30. Gli interessati riceveranno il link di invito per partecipare alla seduta, previa loro espressa richiesta indirizzata alla casella di posta elettronica cdqcasazza@comune.brescia.it.
All'ordine del giorno, tra l'altro, approvazione del verbale della seduta precedente, comunicazioni del presidente, valutazione dell'apertura del tavolo partecipato con i Servizi Sociali,